



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 66 del 26/03/2026

Oggetto Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione -P.E.G. –	2026-2027-2028
---	----------------

Il giorno **ventisei marzo duemilaventisei**, con inizio alle ore **11:40** nella Sala di Giunta, si è riunita la Giunta Comunale composta dai signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	DE FILIPPO ANDREA	Si	
Assessore	CAPUOZZO FRANCESCO	Si	
Vicesindaco	CORBO NICOLA	Si	
Assessore	de ROSA ANTONIO	Si	
Assessore	RIVETTI ROSA	Si	
Assessore	SANTANGELO ANNARITA	Si	
Assessore	VENTRONE CATERINA	Si	

Presenti: **7**

Assenti: **0**

Presiede la seduta il Sindaco **Andrea De Filippo** il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Geraldo Bonacci**.

L'Assessore con delega alla Pianificazione e Programmazione Economico-Finanziaria**Premesso che :**

--che a seguito delle consultazioni Amministrative del 14 e 15 Maggio 2023, per il rinnovo degli Organi Istituzionali dell'Ente è stato eletto e proclamato Sindaco il sig. Andrea De Filippo ;

Richiamate :

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 06.11.2025 del avente ad 'oggetto " *Schema di Documento unico di programmazione (DUP) - periodo 2026 – 2028 (art. 170, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 27.02.2026 del avente ad 'oggetto " ***Variazione d'urgenza al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 e elenco triennale acquisto forniture e servizi 2026/2028 e aggiornamento D.U.P. 2026/2028.***
- la deliberazione di C.C. n. del , esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "***Schema del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 – Nota di Aggiornamento***" ;
- la deliberazione di C.C. n. 12 del 19.03.2026 , esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "***Approvazione Bilancio di Previsione 2026/2028***";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi, disciplinante l'articolazione della struttura organizzativa degli uffici con rispettive attribuzioni;

Richiamati:

- l'art. 107, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, prevede che spettano ai dirigenti, la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli Statuti e dai Regolamenti, *"questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo"*;
- l'art. 109 comma 2 che stabilisce che *"nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107 c. 2 e 3 fatta salva l'applicazione dell'art. 97 comma 4 lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione"*;

Richiamati i decreti di individuazione dei Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. degli Uffici e Servizi;

Visto l'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, il quale prevede:

"1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza, con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed

eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.

Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Visto inoltre l'art.183, comma 8 del TUEL che così si esprime “Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.”

Visto l'art. 13 del D.Lgs. 118/2011 “Definizione del contenuto di missione e programma” che così recita:

“ 1. La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo 3. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

2. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione delle amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, è costituita dai programmi.”

Vista inoltre la legge 196/2009 che all'art. 21 prevede che “La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa” e ciò onde evitare possibili frammentazioni di funzioni e attività e disomogeneità nei comportamenti;

Visto il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e i relativi decreti attuativi DPR 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il DM 30 giugno 2022 n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione”;

Visto il principio contabile applicato 4.1 ed in particolare il seguente paragrafo 10.2 :

10.2 Struttura e contenuto

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate ai singoli dirigenti per la realizzazione degli obiettivi di gestione che ciascun programma contribuisce a realizzare.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono obiettivi generali di primo livello verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del TUEL e nel piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo di gestione o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi di gestione comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili.

Ritenuto quindi necessario approvare il Piano Esecutivo Gestione 2026-2028 e i relativi allegati, provvedendo tra l'altro:

- ad indicare i Dirigenti e Funzionari Responsabili di E. Q. dei "Servizi", ai sensi dell'art. 169 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in coerenza con gli incarichi attribuiti con le disposizioni del Sindaco sopra citate;

- ad assegnare ai Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. dei "Servizi", le dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi da definire nell'approvando PIAO sezione Performance.

Ritenuto quindi necessario approvare il Piano Esecutivo Gestione 2026-2028 e i relativi allegati, provvedendo tra l'altro:

- ad indicare i Dirigenti e Funzionari Responsabili di E. Q. dei "Servizi", ai sensi dell'art. 169 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in coerenza con gli incarichi attribuiti con le disposizioni del Sindaco sopra citate;

- ad assegnare ai Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. dei "Servizi", le dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi da definire nell'approvando PIAO sezione Performance.

Dato atto:

- che l'assegnazione delle risorse finanziarie rappresenta la traduzione in valori (nell'ambito del sistema autorizzativo del bilancio) di tutte le risorse umane e strumentali necessarie per le attività di gestione, anche quelle acquisite mediante procedimenti curati da specifici servizi di staff o con funzioni trasversali;

- che ai suddetti Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. di servizio, titolari dei Centri di Responsabilità, fanno capo, unitamente alle dotazioni finanziarie indicate nella competenza dei singoli capitoli di spesa, le dotazioni relative ai residui attivi e passivi dell'esercizio 2024 e precedenti, elencate per capitolo come riportati nella contabilità ufficiale dell'ente; nonché le dotazioni relative agli accertamenti di entrata e impegni di spesa reimputati agli esercizi 2025 e successivi in base all'esigibilità ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

- che nei casi di contratti, convenzioni, accordi pluriennali, occorre attribuire ai Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. le risorse necessarie al fine di impegnare, compatibilmente con quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000, le spese conseguenti sugli esercizi 2027 e 2028 compresi nel Bilancio di Previsione 2026-2028 approvato;

- che le risorse finanziarie attribuite ai Dirigenti e Funzionari Responsabili di E.Q. PEG con la presente deliberazione potranno essere oggetto di variazioni compensative da parte degli stessi secondo le modalità previste nell'allegato al Regolamento di contabilità "Variazioni al bilancio e al PEG;

- che in applicazione del vigente Principio contabile applicato della programmazione, il Piano Pluriennale degli Investimenti 2026-2028 è stato approvato nel Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 06/11/2025 dichiarata immediatamente eseguibile, la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 27.02.2026 del avente ad oggetto "**Variazione d'urgenza al Piano Triennale delle OO.PP. 2026/2028 e elenco triennale acquisto forniture e servizi 2026/2028 e aggiornamento D.U.P. 2026/2028, e Delibera di C.C. n. 11 del 19.03.2026, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto " Documento unico di Programmazione 2026/2028 -Nota di Aggiornamento"** ;

Ritenuto con il presente atto di procedere ad indicare gli obiettivi minimi di primo livello nei termini che seguono:

- 1) - Di assegnare ai suddetti responsabili titolari dei Centri di Responsabilità, unitamente alle dotazioni finanziarie indicate nella competenza dei singoli capitoli di spesa, le dotazioni relative ai residui attivi e passivi dell'esercizio 2024 e precedenti, elencate per capitolo, nonché le dotazioni relative agli accertamenti di entrata e impegni di spesa reimputati agli esercizi 2026 e successivi in base all'esigibilità ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- 2) Che occorre procedere all'esecuzione delle spese con le modalità previste dalle norme vigenti avuto riguardo in particolare al nuovo codice dei contratti (legge 36/2023) e s.m.i. ;
- 3) Di autorizzare i Dirigenti e i Funzionari Responsabili di E.Q. ad adottare gli atti di gestione relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi e delle attività);
- 4) Di stabilire che per le spese pluriennali implicanti la deliberazione dell'organo competente (con contestuale prenotazione di impegno), la deliberazione dovrà indicare, tra l'altro, il capitolo, l'esercizio in cui la spesa trova copertura e che per tali spese la presente deliberazione costituisce assegnazione di risorse ai responsabili di Centro di Responsabilità che, con successive determinazioni, procederanno all'affidamento e assumeranno gli impegni di spesa definitivi;
- 5) Di stabilire che le deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale comportanti spese daranno indicazioni della copertura finanziaria nei capitoli di riferimento dei relativi esercizi di bilancio;

- 6) Di considerare già impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., le spese dovute:
- per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
 - per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
 - per i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente ed in base ad apposito provvedimento ricognitivo da parte dei singoli responsabili di servizio;
- 7) In relazione ai pagamenti si richiama la circolare n.1 del Ministero Economia e finanze – Ragioneria Generale dello stato “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative” con le quali in base a quanto stabilito dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”.

Richiamata la comunicazione del Dirigente Area Finanziaria del 08.09.2025 Prot. n.42262 Avvio processo di bilancio di previsione 2026/2028 - Trasmissione documentazione e richiesta di invio proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico e informazioni nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, entro il termine del 5 ottobre 2025

Ambito	Indirizzo
Chiusura conti 2025 con definizione risultato presunto di amministrazione al fine di definire preventivamente gli esiti della gestione	In sede di elaborazione del bilancio di previsione 2026/2028 è necessario definire ammontare del presunto avanzo di amministrazione con riferimento agli impegni e agli accertamenti di parte corrente valutati al termine dell’esercizio (andamento tendenziale) nonché i presunti impegni di conto capitale, della costituzione del fondo pluriennale vincolato.
Imposizione tributaria	Individuazione del gettito atteso sulla scorta delle attuali aliquote e tariffe dei tributi locali per le quali non si prevedono aumenti. A questo riguardo sarà cura dei competenti uffici la definizione del PEF riferito alla TARI

<p>Servizi a domanda individuale</p>	<p>Determinazione del livello di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale da garantire</p>
<p>Riscossione</p>	<p>Valutazione delle possibili azioni volte a migliorare la capacità di riscossione, quali ad esempio: modifiche nell'organizzazione dei servizi volte a limitare il rischio di insoluto; modifiche ai tempi di riscossione delle entrate volte a rendere concomitante l'utilizzo del servizio ed il suo pagamento; immediata attivazione di politiche volte a sollecitare il credito; valutazione della migliore forma di gestione del servizio di riscossione coattiva</p>
<p>Personale</p>	<p>Individuazione delle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o a copertura di posti disponibili in dotazione organica, nonché delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata tenuto conto della necessità di contenere le spese nei limiti di legge. Al riguardo tenuto conto di quanto stabilito nel PIAO in relazione alla spesa di personale si indicano i servizi per i quali è necessario procedere a nuove assunzioni</p>
<p>Consumi intermedi</p>	<p>Ottimizzazione della spesa per i consumi intermedi, anche attraverso un miglioramento della capacità di programmazione del fabbisogno e sulla base dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023, primo comma, lettera a) relativamente al programma triennale degli acquisti di beni e servizi.</p>
<p>Acquisizione di lavori, beni e servizi</p>	<p>Previa individuazione dei fabbisogni, ricorso anche ad accordi quadro al fine di garantire maggiore flessibilità di spesa in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze dell'ente. Implementare le spese inerenti la manutenzione ordinaria e degli istituti scolastici.</p>
<p>Mappatura della spesa</p>	<p>Ottimizzazione delle spese correnti distinte tra destinate a funzioni fondamentali e a funzioni non fondamentali; attenzione dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate, così come alle spese finanziate da entrate con vincolo di destinazione.</p>

	<p>Ricognizione dei contratti pluriennali in essere al fine di determinare la rigidità della spesa. Rideterminazione corretta del Fondo pluriennale vincolato sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale tenendo conto dei cronoprogrammi riferiti a contratti pluriennali.</p>
Formulazione delle proposte di previsioni	<p>L'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso una attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse. Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento un'adeguata serie storica di riferimento; eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizio o dipendere da attivazione di nuovi servizi</p>
PNRR E PNC E INVESTIMENTI DIVERSI DA ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Vista la Circolare MEF n.22/2025 avente per oggetto - PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi.</p> <p>Ai fini dell'efficace e tempestivo espletamento degli adempimenti di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del conseguimento dei relativi obiettivi, con la presente circolare si forniscono indicazioni operative a codeste amministrazioni ed enti, tenuto conto, da un lato, di alcune recenti modifiche apportate alla normativa nazionale applicabile e, dall'altro, delle linee di indirizzo contenute nella Comunicazione della Commissione europea "Next Generation EU - The road to 2026" e dei successivi elementi forniti nelle competenti sedi di approfondimento tecnico. Con tali indicazioni si intende, altresì, dare riscontro ai numerosi quesiti posti al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato da alcune amministrazioni titolari di misure e da diversi soggetti attuatori in merito al corretto espletamento degli obblighi previsti dal PNRR, soprattutto in vista della rendicontazione finale degli obiettivi e dello scenario operativo successivo al 2026. In tale contesto, le indicazioni fornite con la presente circolare sono riconducibili, sostanzialmente, ai seguenti ambiti di operatività del PNRR:</p>

1. Gestione finanziaria

2. Monitoraggio, rendicontazione e controllo

La Circolare in argomento fornisce indicazioni operative per la gestione degli interventi finanziati dal PNRR, con particolare attenzione a monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Ecco una sintesi dettagliata dei contenuti principali:

Finalità della circolare

- Supportare le amministrazioni centrali dello Stato, gli enti locali e le Regioni nell'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Garantire il rispetto delle scadenze e degli obiettivi previsti dal piano, anche alla luce delle modifiche normative nazionali e delle linee guida europee contenute nella comunicazione "Next Generation EU – The road to 2026".

Ambiti di intervento

La circolare si concentra su quattro aree operative:

- Gestione finanziaria: regole per l'allocazione e l'utilizzo delle risorse.
- Monitoraggio: strumenti e modalità per tracciare l'avanzamento dei progetti.
- Rendicontazione: criteri per la corretta documentazione delle spese sostenute.
- Controllo: procedure per verificare la conformità e l'efficacia degli interventi.

Destinatari

- Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR.
- ANCI, UPI, Conferenza delle Regioni.
- Ragionerie territoriali dello Stato e Uffici centrali di bilancio presso i Ministeri.

Novità introdotte

- Aggiornamento delle modalità di rendicontazione in base alle nuove disposizioni europee.
- Integrazione con sistemi digitali per il monitoraggio in tempo reale.
- Maggiore coordinamento interistituzionale per evitare sovrapposizioni e ritardi.

Tempistiche

- La circolare sottolinea l'urgenza di rispettare le scadenze previste dal cronoprogramma del PNRR, in vista del termine del programma europeo nel 2026.

Le quattro aree operative delineate dalla Circolare n. 22 della Ragioneria Generale dello Stato del 2025 riguardano la corretta attuazione degli interventi finanziati dal PNRR sintesi

1. Gestione finanziaria

- Definisce le regole per l'allocazione, l'impegno e l'utilizzo delle risorse PNRR.
- Stabilisce i flussi finanziari tra amministrazioni titolari e soggetti attuatori.
- Introduce strumenti per garantire la tracciabilità dei fondi e la coerenza con gli obiettivi europei.

2. Monitoraggio

- Prevede l'uso della piattaforma Regis per tracciare l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti.
- Richiede l'aggiornamento costante degli indicatori di milestone e target.
- Mira a garantire trasparenza e tempestività nella rilevazione dei dati.

3. Rendicontazione

- Stabilisce le modalità per documentare le spese sostenute e i risultati ottenuti.
- Include modelli standardizzati per la trasmissione dei dati.
- È finalizzata a dimostrare la corretta esecuzione degli interventi e a consentire il rimborso da parte dell'UE.

4. Controllo

- Introduce controlli di primo e secondo livello per verificare la regolarità delle operazioni.
- Coinvolge le Ragionerie territoriali e gli Uffici centrali di bilancio.
- Mira a prevenire irregolarità, frodi e doppie rendicontazioni.

Le principali scadenze per gli enti attuatori contenute nella Circolare n. 22 RGS del 2025 riguardano la rendicontazione, il monitoraggio e la trasmissione dei dati entro date precise, con l'obiettivo di rispettare il cronoprogramma del PNRR e garantire il flusso dei fondi europei.

Ecco una sintesi delle scadenze operative più rilevanti:
Scadenze chiave per gli enti attuatori

- Entro il 31 ottobre 2026:

Trasmissione dei dati aggiornati relativi allo stato di

	<p>avanzamento fisico e finanziario degli interventi, tramite la piattaforma Regis. Questo aggiornamento è fondamentale per la verifica dei target da parte della Commissione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 15 novembre 2026: Invio della rendicontazione delle spese sostenute nel terzo trimestre 2026. Gli enti devono utilizzare i modelli standard previsti dalla circolare e allegare la documentazione giustificativa. • Entro il 30 novembre 2026: Comunicazione degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti, con indicazione delle misure correttive adottate. Questo passaggio è obbligatorio per evitare il blocco dei flussi finanziari. • Entro il 15 dicembre 2026: Verifica interna da parte degli enti attuatori sull'efficacia dei controlli di primo livello. I risultati devono essere trasmessi agli Uffici centrali di bilancio e alle Ragionerie territoriali dello Stato. <p>Le scadenze sono vincolanti e il mancato rispetto può comportare la sospensione dei trasferimenti finanziari. Gli enti devono coordinarsi con le amministrazioni centrali titolari delle misure per garantire coerenza nei dati trasmessi.</p> <p>La circolare prevede anche scadenze trimestrali ricorrenti per il monitoraggio e la rendicontazione, in linea con il calendario europeo del PNRR.</p>
<p>Investimenti</p>	<p>Valutare la realizzazione degli investimenti attraverso il reperimento di contributi esterni o da forme di partenariato pubblico privato al fine di evitare l'esborso di risorse proprie e snellire i tempi di realizzazione delle opere. Programma triennale delle Opere Pubbliche in base a quanto indicato nell'esempio n.2 sopra riportato. Completamento opere relative alle infrastrutture delle rete idrica e viaria.</p>
<p>Oneri indotti dai nuovi investimenti</p>	<p>Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del TUEL, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere accompagnato dalla quantificazione delle maggiori spese correnti connesse alla</p>

	<p>sua gestione/manutenzione e dell'analisi di sostenibilità per il bilancio comunale;</p>
<p>Previsioni di cassa</p>	<p>I Dirigenti/Responsabili di E.Q. della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate, sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In parte spesa, relativamente a ciascun capitolo di propria pertinenza, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, sono tenuti, a predisporre ed aggiornare, contestualmente all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla base del quale ordinano e pagano le spese.</p>
<p>Tempestività dei pagamenti</p>	<p>In base a quanto stabilito dall'articolo . di seguito riportato occorre che siano definite le modalità di applicazione delle norme.</p> <p>Art. 4 - bis Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni In vigore dal 22/04/2023</p> <p>Modificato da: Legge del 21/04/2023 n. 41 Allegato</p> <p>1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato.</p> <p>2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti e responsabili di E.Q. dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei</p>

	<p>tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.</p> <p>La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.</p> <p>3. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la base di calcolo e le modalita' di rappresentazione degli indicatori ivi previsti.</p>
Disequilibrio	In caso di disequilibrio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I Dirigenti/Responsabili di E.Q. sono chiamati ad individuare le spese “aggredibili”
Equilibri di bilancio	In caso di sbilancio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I Dirigenti/Responsabili di E.Q. sono chiamati ad individuare le spese “aggredibili” e solo se necessario si valuterà una revisione delle aliquote e tariffe dei tributi locali
Documento unico di programmazione 2025– 2027 - tempistica	Al fine dell’osservanza dei rapporti interorganici con il Consiglio Comunale formulare in tempi rapidi, non superiori a 20 giorni da oggi, il DUP 2025– 2027 nel quale

dovranno essere unificati organicamente gli indirizzi in oggetto.

LIVELLO DI AUTORIZZAZIONE	ENTRATA	SPESA
BILANCIO DECISIONALE (UNITA' DI VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE)	TITOLO	PROGRAMMA
	TIPOLOGIA	MISSIONE
		TITOLO
BILANCIO GESTIONALE – PEG (GIUNTA COMUNALE)	CATEGORIA	MACROAGGREGATO
	CAPITOLO	CAPITOLO
	ARTICOLO	ARTICOLO

Richiamato altresì il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 10, il quale definisce le finalità, la struttura, i contenuti e i tempi di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, secondo il quale il PEG deve assicurare il collegamento con:

- *“la struttura organizzativa dell’ente, tramite l’individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;*
- *gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;*
- *le entrate e le uscite del bilancio attraverso l’articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;*
- *le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l’assegnazione del personale e delle risorse strumentali”;*

Visto il piano dei conti finanziario degli enti locali, all. 6 al d. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che:

- la definizione degli obiettivi di gestione e l’assegnazione delle relative risorse è stata concordata tra i Dirigenti / Responsabili di E.Q. e l’Organo Esecutivo ;
- vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate;
- le risorse assegnate sono adeguate agli obiettivi prefissati, al fine di consentire ai responsabili di servizio la corretta attuazione della gestione;

Accertato che il Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G. - coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio e che gli obiettivi di gestione individuati sono coerenti con gli obiettivi generali dell’Amministrazione contenuti nel Bilancio di Previsione e nel Documento Unico di Programmazione e.f. 2026/2028;

Ritenuto, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 2 comma 1 D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 pur nell’attesa dell’imminente aggiornamento del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, di far confluire il Piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e il Piano dettagliato degli Obiettivi di cui all’art.

197 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da adottarsi con apposito atto deliberativo;

Visti :

- il d. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i ;
- d. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il d. Lgs. n. 165/2001;
- il d. Lgs. n. 150/2009;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

• **Per i motivi in premessa citati e che si intendono integralmente riportati :**

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 169 del d. Lgs. n. 267/2000, l'allegato **Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. - per il periodo 2026/2028 -All.01** – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- 2) di dare atto che:
 - il Piano Esecutivo di Gestione -P.E.G. è coerente con il DUP e con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2026/2028 e, per il primo anno, contiene anche le previsioni di cassa;
 - le risorse assegnate ai Dirigenti e ai Responsabili titolari di E.Q. (già Responsabili titolari di P.O.) sono adeguate agli obiettivi prefissati;
 - l'acquisizione delle entrate e l'assunzione di impegni di spesa è di competenza dei Dirigenti e Responsabili P.O. di servizio, che vi provvederanno mediante l'adozione di apposite determinazioni nell'ambito degli stanziamenti previsti e in attuazione delle linee generali di indirizzo contenute negli atti di programmazione generale e nel presente Piano Esecutivo di Gestione –P.E.G. – 2026/2028;
- 3) di dare atto, ai sensi dell'art 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 8.13 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che qualora l'Ente non approvasse entro il prossimo 31 dicembre il bilancio di previsione del prossimo triennio, in presenza del Decreto Ministero dell'Interno che differisce il termine di approvazione del bilancio, nel corso dell'esercizio provvisorio futuro gestirà gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio e nel secondo esercizio del presente Piano Esecutivo di Gestione
- 4) di pubblicare il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 in versione integrale in formato elettronico all'interno del sito web istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance" – "Piano Esecutivo di Gestione";
- 5) di trasmettere il presente provvedimento:
 - ai Dirigenti/ Responsabili di E.Q.;
 - al Collegio dei Revisori e all'Organismo Indipendente di Valutazione ;

Con successiva votazione

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per la corretta gestione amministrativa.

Il Proponente
CAPUOZZO FRANCESCO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. **71** del **24/03/2026** ad oggetto:
"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione -P.E.G. – 2026-2027-2028 ”;

DATO ATTO che il Dirigente dell' Area 4 Economico-Finanziaria ha reso, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, sia il parere di regolarità tecnica che di regolarità contabile;

ATTESA la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi dei presenti resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 24/03/2026, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI INCARICARE il Dirigente dell' Area 4 Economico-Finanziaria di tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000 per la corretta gestione amministrativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco
f.to Andrea De Filippo

Segretario Generale
f.to Geraldo Bonacci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **26/03/2026** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Maddaloni, li 27/03/2026

Segretario Generale
Geraldo Bonacci



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro di Pubblicazione n. **503**

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata al numero 503 dell'Albo Pretorio del Comune dal 27/03/2026 al 11/04/2026.

Maddaloni, li 27/03/2026

L'addetto alla pubblicazione
f.to TEDESCO DOMENICO